

Consiglio comunale del 28 ottobre 2022

(parte in videoconferenza)

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Possiamo iniziare la seduta, prego il Segretario dott. Pupillo di procedere con l'appello.

SEGRETARIO

Grazie presidente. Buonasera, procedo all'appello:

Appello

GARAVINI MILENA	presente
MONTI Enrico	presente
TAMPIERI Mirna	presente
BONAZZI DEL POGGETTO M. Serena	assente giustificata
EVANGELISTI Angelo	presente
RINALDINI Elisa	presente
TURRONI Emanuele	assente
LONZARDI Lorenzo	presente
BATANI Lorena	presente
FABBRI Andrea	assente
RAGGI Giacomo	presente in videoconferenza
RICCI Caterina	presente
BERNARDI Alberto	presente
BRAVETTI Paolo	presente in videoconferenza -
BIGUZZI Khescia	assente
MANCINI Stefano	presente

Presenti: 12

Assenti: 4

Gli Assessori

BEDEI Elisa	presente
BONETTI Adriano	presente
PEPERONI Gian Matteo	presente
PIGNATARI Sara	presente
RAMBELLI Paolo	presente in videoconferenza

PRESIDENTE

Grazie. nomino scrutatori i consiglieri comunali Ricci, Lonzardi, Bernardi.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: comunicazioni del presidente.

Ne ho solo una, vi do atto delle dimissioni del collega Paolo Liverani, le dimissioni sono pervenute al protocollo in data 21.10.22, n. 0021111 e vi ricordo che le dimissioni sono immediate ed effettive, dal giorno stesso in cui il collega le ha depositate. Dopo avere sentito il capigruppo e in accordo con il Segretario comunale, abbiamo pensato di procedere con la surroga utilizzando la prossima prima seduta utile, che sarà quella di fine mese. In realtà avremmo potuto anche procedere più frettolosamente, e convocare un Consiglio apposta a metà strada, però alla fine abbiamo sentito il parere del capigruppo e ascoltando loro mi hanno riferito che poteva andare bene aspettare questo tempo utile, quindi tra un mese circa, con la prossima seduta utile, procederemo alla surroga e avremo il nuovo consigliere. Non sarà presente fisicamente, perché purtroppo fino a fine anno la persona che accetterà l'incarico non è fisicamente in Italia, però come sapete, abbiamo adeguato il regolamento apposta anche per consentire la partecipazione da remoto, quindi le prime sedute sarà partecipe da remoto e poi entrerà fisicamente, a partire dal nuovo anno.

Non ho altre comunicazioni, passerei al:

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: approvazione dei verbali della seduta precedente del 29.9.22.

Preso atto del contenuto degli atti relativi agli oggetti inseriti nell'ordine del giorno della seduta consiliare dello scorso 29.9.22, e riconosciuto che gli stessi corrispondono sostanzialmente a quanto deciso nella seduta suddetta, pongo in votazione i verbali dal n. 45 al n. 51, seduta 29.9.22:

Favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, c. 1a) T.U.E.L sentenza della Corte di Appello di Bologna n. 1690/22.

Questo punto è stato affrontato in sede di I commissione consiliare a cui avete partecipato, darei la parola alla sindaca, al Segretario, prego. So che in sede di commissione è stata presente la vice Segretaria, dottoressa Orioli, che aveva illustrato il punto.

SEGRETARIO

Su questa proposta di delibera di riconoscimento debito fuori bilancio, ho redatto appunto la proposta e a seguito della ricezione dal Comune di una sentenza, una sentenza sulla causa che si era aperta diversi anni fa, che riguarda un bene immobile su cui c'era una questione sulla iscrizioni di una ipoteca. Il Comune aveva opposto al privato che aveva iscritto l'ipoteca, e aveva fatto una azione di portare in tribunale, I grado, II grado e poi è andata in Cassazione, poi è tornata, questa è l'ultima fase in cui siamo noi, in Corte d' Appello, per fare riconoscere la impossibilità del privato di iscrivere una ipoteca su questo immobile.

Essenzialmente abbiamo avuto torto, avete letto la proposta di delibera che è stata inviata a tutti, ho inviato anche una relazione che poi ha avuto una piccola rettifica, ed è stata rimandata ieri, la relazione dell'avvocato incaricato, avvocato Lombardo, dove soprattutto noi oggi dobbiamo attenzionare da parte del Consiglio comunale e ci tengo a fare presente a tutti i presenti, che il riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva, e questa si può dire che è la sentenza esecutiva, perché noi abbiamo disposto di non ricorrere ulteriormente in Cassazione, è un passaggio obbligato, non c'è tanta discrezionalità, è più delicato in altri casi, il riconoscimento del debito fuori bilancio. Quindi arrivando una sentenza dobbiamo eseguirla, e in questo caso la esecuzione riguarda il pagare le spese legali all'avvocato della controparte. E sono sia le spese della Corte d' Appello, finale sia le spese di Cassazione, che era stato il livello precedente. Chiaramente risponderò a vostre ulteriori richieste di chiarimento, ma voglio spiegare in modo molto semplice e sintetico non addentrandomi nei tecnicismi della questione, perché arrivando questa sentenza che ha dietro tutta la serie di questioni che bisognerà riprendere in mano, perché chiusa la fase giudiziaria con questo signore che ha fatto la iscrizione di ipoteca su un bene nostro, c'è un problema successivo che va affrontato da parte del Comune, questo è chiaro. Però oggi cosa si chiede al Consiglio comunale? Di dovere eseguire obbligatoriamente una sentenza che ci condanna al pagamento di queste spese legali, che sono circa 17 mila euro e a questo il Consiglio comunale viene chiamato a deliberare per sua competenza, senza tanti margini di discrezionalità, visto che anche il mio ruolo è quello di cercare di sviscerare, nei confronti di tutti gli organi comunali una attività di salvaguardia e di garanzia e dire cosa rischia il Consiglio a riconoscere un debito fuori bilancio. In questo caso onestamente è un passaggio obbligato. Poi aspetti più del merito, perché si è creata questa spesa del legale e altre spese collegate con questo contenzioso, e anche soprattutto la sorte del bene immobile in questione, questo è un problema successivo, su cui il Comune in tutte le sue componenti, parte politica e parte tecnica occorre lavorare, perché chiaramente si tratta di un bene di cui siamo proprietari, e dove però insiste una ipoteca che può essere fatta valere, perché le ipoteche non seguono la proprietà ma il bene. Io mi fermo qui, spero che sia stata, a parte che so che la Orioli aveva già partecipato e spiegato la questione, sappiate che io quando porto in approvazione degli atti, cerco sin da quando scrivo le delibere, di farle in modo.. e poi vi ho mandato tutto il materiale per tempo, di farle quanto più chiare e semplici possibile. Mi fermo qui, se avete altre domande, intervengo.

PRESIDENTE

Grazie dott. Pupillo io apro gli interventi, se ci sono interventi. Direi che possiamo procedere alla votazione del p. 3: riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 193- 194, c. 1a) T.U.E.L sentenza della Corte di Appello di Bologna n. 1690/22.

Favorevoli? 10 favorevoli
Contrari? Nessuno
Astenuti? 2 Mancini Bravetti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 10 favorevoli
Contrari? Nessuno

Astenuti? 2 Mancini Bravetti

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: variazione al Documento Unico di Programmazione DUP 2022-2024 – relativamente al programma biennale acquisto beni e servizi 2022-2023.

Anche questo punto è stato discusso in sede di I commissione consiliare, e darei la parola alla sindaca.

SINDACO

In realtà è molto semplice, in questo caso, la variazione in quanto riguarda una variazione da fare diciamo necessariamente, per inserire all'interno del nostro DUP e quindi con tutte le implicazioni anche sul bilancio sulla necessità di prevedere la gara per la riscossione della tassa Cosap, e anche per introitare i finanziamenti che sono arrivati sul PNRR, sono arrivati dei finanziamenti che riguardano il digitale. In questo caso, sono finanziamenti che poi andranno trasferiti alla Unione, nel primo caso è una quantità di risorse che gestiamo noi, anche se la gara la farà la Unione, diciamo che non erano stati previsti, perché non erano chiari molto bene i meccanismi nei confronti della Unione, avendoli chiariti, abbiamo chiarito che devono essere indicati anche nel nostro DUP. Tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. Ci sono interventi? Prego consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. Volevo solo dire che abbiamo trattato in maniera molto approfondita anche il punto precedente in commissione, sono più che altro argomenti talmente tecnici che ci atteniamo ai nostri doveri, abbiamo appunto fatto tutte le domande nel merito nella sede opportuna, la nostra discussione si limita molto, si è limitata nelle sedi dovute, e semplicemente voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Non ce ne sono. Pongo in votazione il punto n. 4 all'Ordine del Giorno: variazione al Documento Unico di Programmazione DUP 2022-2024 – relativamente al programma biennale acquisto beni e servizi 2022-2023, dando atto che la copertura del suddetto piano trova copertura negli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024 con la conseguente modifica al DUP 2022-2024:

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 3 astenuti Mancini Bernardi Bravetti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 3 astenuti Mancini Bernardi Bravetti

Punto n. 5 all'ordine del giorno: interrogazione a risposta verbale presentata dal Gruppo consiliare Misto Bernardi, ad oggetto: stazione ecologica.

La interrogazione del consigliere Bernardi, che è stata presentata in data 23.9.22, ad oggetto: stazione ecologica, il consigliere riporta:

“Come da esposizione del bilancio di previsione 2022, e successive comunicazioni in Consiglio comunale inerenti l' ampliamento metrico della nostra stazione ecologica, dal quale si aveva conferma del potenziamento della nostra SEA da parte di Alea, chiedo a che punto sia l' ampliamento della stazione ecologica, allo stato attuale e gli eventuali tempi necessari per la chiusura dell'ampliamento.

Do la parola all'assessore Peperoni.

PEPERONI

Grazie presidente. La stazione ecologica come sapete, è un argomento che sta a cuore molto anche a noi, ci sta e siamo anche contenti tutto sommato di informare sull'ampliamento che stiamo cercando di perseguire già da un po' di tempo. Sapete che in questo periodo abbiamo avuto, dopo che il direttore Di Giovanni se ne è andato, un direttore temporaneo e adesso la società sta lavorando per avere un direttore stabile. In questo periodo, sono successe diverse cose e la procedura si è un po' rallentata, però abbiamo interloquito con Alea e abbiamo chiesto che ci rispondessero in maniera formale, abbiamo la lettera a firma del presidente del C.d.A., Simona Buda, di cui voglio dare lettura:

“ Riscontro a vostre richieste relative ai lavori di ampliamento del centro di raccolta inter-comunale, ai sensi del DM 84/08 del Comune di Forlimpopoli.

L' intervento di cui in oggetto prevede l' ampliamento e adeguamento del centro di raccolta inter-comunale, ai sensi del DM 84/08 del Comune di Forlimpopoli, per consentire grazie alla realizzazione di apposita infrastruttura la raccolta delle frazioni differenziate RAE, pericolosi, frigoriferi, pile batterie, lampade fluorescenti, TV e monitor.

Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata regionali, nazionali, comunitari, direttiva economia circolare 2018 851 in quanto sarà implementato e dotato delle migliori tecnologie nella scelta dei materiali e nelle pratiche costruttive, per contenere il più possibile l' impatto ambientale e di gestione, con sistemi di controllo delle acque di scarico e di impianto fotovoltaico per auto consumo.

Per effetto di queste caratteristiche, la scrivente società ha avviato l'iter previsto, in esito al quale si è vista riconoscere in comitato di Ambito prima e da Atersir poi, la possibilità di candidare il progetto tra quelli meritevoli di possibili finanziamenti europei nell' ambito del PNRR.

Presentate al MIT le candidature, il 16.3.22, le tempistiche per la formazione delle graduatorie e quindi il riconoscimento di eventuali contributi a fondo perduto, si sono purtroppo allungati di molto, rispetto al termine inizialmente stabilito, che doveva essere giugno, la risposta a questo finanziamento. Ora è invece fissato al 20.11.22.

Non di meno, *questo lo avevo relazionato anche tempo addietro, visto che il progetto era meritevole lo abbiamo comunque candidato al PNRR perché se arrivano dei soldi ovviamente è un risparmio per tutta la società, ma nel contempo avevamo fatto votare nel budget 2022 la copertura finanziaria, perché gli accordi erano che sarebbe stata realizzata a prescindere dal finanziamento, se il finanziamento non fosse arrivato, noi lo avremmo realizzato lo stesso. Purtroppo questo slittamento della graduatoria ha rallentato ulteriormente i tempi.*

Non di meno, va ricordato e confermato che l'investimento è tra quelli già previsti e inseriti nel piano di sviluppo di Alea Ambiente, budget 2022, con copertura finanziaria già assicurata.

Si è nel frattempo dato corso alla formazione degli incarichi professionali per la progettazione, e per il monitoraggio di tutte le successive attività per poter procedere con l'affidamento dei lavori quanto prima.

Allo stato attuale, anche sulla scorta delle indicazioni forniteci dai progettisti, è realistico ritenere che l'intervento in parola sia in fase di conclusione nella prossima primavera. “

Sono a disposizione per domande.

PRESIDENTE

Grazie assessore. Prego consigliere Bernardi, per replica.

BERNARDI

Grazie presidente. Ringrazio per questa precisazione che ci permette di poter capire più da vicino quali sono i tempi tecnici, di questo stiamo parlando, speriamo che non vada via questo direttore, che si ammali, che succeda il finimondo, perché sennò qui continuiamo a fare la spola tra un posto e l'altro. Al di là della battuta, penso che le cose possano realisticamente arrivare alla sua conclusione in primavera e che il suo beneficio ricada sulla collettività, quindi aspettiamo primavera. Eventualmente in primavera ci riscriveremo per capire che termini ulteriori ci sono. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere.

Punto n. 6 all'ordine del giorno: interrogazione a risposta verbale presentata dal Gruppo consiliare Misto Bernardi, ad oggetto: pista di pattinaggio su ghiaccio natalizia.

Il consigliere interroga il sindaco, chiede: come risulta a tutti siamo di fronte a un fine anno molto difficoltoso, la Unione europea propone blackout programmati per la erogazione della corrente elettrica e vi sono e vi saranno notevoli difficoltà per l'approvvigionamento nazionale di gas, senza contare dei divieti per uso di camini e stufe domestiche, che renderanno la vita dei nostri concittadini difficile, a partire dalla sua programmazione.

Considerato che negli anni precedenti alcune associazioni ambientaliste e singoli avevano posto alla attenzione della sig.ra sindaca e della amministrazione i costi energetici spropositati per l'acquisto di una pista di pattinaggio natalizia,

Considerato che dalla stampa locale il Comune capoluogo di provincia, Forlì, sta ragionando per alberi di Natale eco- compatibili e per una pista di pattinaggio sintetica,

Si interroga la amministrazione comunale per capire se intenda perseguire politiche energetiche compatibili e nel contempo si interroga se sia giunto il momento di programmare spegnimenti della illuminazione pubblica dopo le ore 24:00”

Do la parola alla sindaca e poi al consigliere Bernardi

SINDACO

Grazie consigliere Bernardi, così mi da la possibilità di anticipare, anche se a grandi linee, la intenzione della amministrazione per il Natale. Quest'anno sicuramente la questione energetica è estremamente importante ed estremamente urgente con ripercussioni molto importanti anche dal punto di vista economico. In realtà la amministrazione comunale aveva comunque sempre negli anni precedenti sostenuto la pista del ghiaccio anche in analogia con quelle che hanno fatto tutte le amministrazioni vicine, anche perché la società, la ditta che comunque installava la pista del ghiaccio, si faceva comunque carico in autonomia dei costi di alimentazione della pista. Quest'anno però riteniamo, magari salto alla fine della richiesta del consigliere Bernardi, che la questione energetica, se non ci sono modifiche importanti al costo della energia, per la amministrazione comunale sia talmente grave, così come in realtà per tutti i i Comuni d' Italia che ci costringerà a prendere misure che impatteranno nella vita dei cittadini, tra le quali stiamo valutando oltre che la applicazione di quello che è il decreto nazionale, uno degli ultimi fatti dal governo uscente, rispetto al calmierare le temperature, anche la possibilità di uno spegnimento anticipato della illuminazione pubblica. Di fronte a questo abbiamo anche noi valutato che quest'anno non fosse il caso, al di là del costo, che comunque non gravava su di noi di non procedere con la installazione di una pista del ghiaccio. Non abbiamo comunque valutato alternative, perché le piste di ghiaccio sintetico, hanno un consumo energetico, anche se inferiore, almeno quelle che abbiamo trovato dalle nostre informazioni. Altre soluzioni in realtà avevano un dispendio economico per le nostre tasche che non eravamo e non siamo in grado di sostenere, diversamente dal Comune di Forlì. Per cui quest'anno non ci sarà nessuna pista del ghiaccio, neanche sintetico. Non so se riusciremo a trovare una alternativa, ci spiace molto, perché comunque per quanto sia una attrazione e un luogo di attrazione, non soltanto per i bambini ma anche per una fascia di giovanissimi, anche adolescenti, che purtroppo fanno fatica a trovare dei momenti aggregativi al di fuori della scuola o di sport, attività molto organizzate. Ci sarà un albero di Natale, ma vero, in quanto come succede da molti anni a questa parte, i nostri alberi di Natale provengono, non saprei adesso, vi chiedo scusa, dire il termine preciso, comunque sono alberi che sono comunque destinati a essere tagliati nel mantenimento generale che il Corpo forestale, le aziende che sono incaricate, fanno del patrimonio arboreo nelle nostre montagne. Quindi non è che viene tagliato apposta. E poi ci saranno delle luminarie a led, che saranno spente a un orario, sicuramente molto più anticipato rispetto agli anni precedenti, questo per garantire un po' di atmosfera natalizia, visto e considerato che è comunque un momento difficile, almeno un po' di atmosfera, che dia il senso di questa festa, che è una festa religiosa, ma anche con tante connotazioni laiche, aggregative, e sociali, e abbiamo pensato comunque di farlo, con una spesa comunque molto modica, per quanto ci riguarda.

BERNARDI

Grazie. Era un po' quello che immaginavo, nel senso che mi aspettavo una risposta di questo genere, perché il periodo, il momento che stiamo vivendo chiama tutti a una maggiore attenzione e sicuramente sarà così. Noi qui in Consiglio comunale abbiamo un grande impegno verso i nostri cittadini e la nostra collettività, che è quella di dare idee e proporre qualcosa anche in un momento così difficile. I bambini, i piccoli sono una risorsa enorme, vedere bambini che si divertono vicino all'albero, che giocano, che fanno attività, in un certo modo va a rincuorare anche gli adulti, ci rende tutti un pochino più buoni, speriamo anche

dopo Natale, anche prima di Natale, magari. Sono convinto che il fatto di limitare la spesa sia una ottima cosa, sono un po' preoccupato per il discorso dello spegnimento, perché in un certo modo potrebbe rendere un po' più indifesa la nostra città, indebolirci, poi bisogna vedere. La risposta mi ha soddisfatto, adesso ripeto, per quanto mi riguarda, se posso dare qualche idea, mi permetterò di sottoporla alla vostra attenzione, insieme ad altre isolate idee, e se può andare in questa direzione possa essere utilizzata. Grazie.

SINDACO

Certamente Alberto, sai che l'idea delle luminarie la abbiamo accolta da te.

BERNARDI

L'importante è che l'idea sia buona e vada bene a tutti, nel senso che deve andare bene a tutti quanti noi, quindi io sono sempre convinto, scusa se ho ripreso parola, che i periodi ai quali ci avviciniamo sono periodi difficili, e dovremmo veramente essere molto vicini e attenti alle esigenze della nostra gente, possibilmente cercando di anticipare queste esigenze, perché avremo sempre più poveri, avremo sempre più gente indebitata, gente sempre più disperata, perché perde il lavoro. E quindi saremmo chiamati tutti a porre attenzione a tutte queste cose, questi livelli e quindi sarà un 2023 non semplice, e speriamo che finisca con il 2023, perché la crisi che stiamo vivendo, ne stavamo discutendo prima, è una crisi che assomiglia a quella dell'anno 1994, anno nel quale mi sono sposato. Al di là di questo io ricordo quegli anni, che erano difficili, dove avevi dei tassi altissimi e debiti altrettanto alti, ma chi era indebitato non aveva problemi perché la economia girava e andava tutto bene. Oggi è esattamente il contrario, è come avere una bicicletta con una catena spezzata, tu continui a girare, ma non va. Siamo tutti chiamati a fare la nostra parte, a essere molto attenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Passiamo al:

Punto n. 7 all'ordine del giorno: mozione presentata dal gruppo consiliare Forlimpopoli Noi, ad oggetto: sostegno alle donne iraniane e condanna alla repressione da parte delle autorità iraniane.

La mozione è a firma della consigliera Batani, prima di darle la parola vi comunico anche, così la consigliera spiega in dettaglio, che in data di ieri 27.10, con differente nota protocollo ha presentato un emendamento alla stessa mozione, un emendamento di precisazione, solo per chiarire questo. Do la parola alla consigliera, che spiegherà la motivazione per cui ha presentato un emendamento.

BATANI

Grazie presidente. Proporrei di presentare la mozione nella sua integrità, sapendo che dobbiamo però prima approvare l'emendamento, e poi la mozione, perché così credo che si riesca a capire un po' meglio.

La mozione, presentata per i fatti che stanno succedendo in Iran, a seguito della morte di questa giovane donna, rea di non essersi coperta bene i capelli, nonostante ci sia un regime da tanto tempo, questo evento ha scatenato delle manifestazioni sempre più importanti a sostegno delle donne ma in generale per manifestare contro le autorità iraniane il loro

atteggiamento repressivo. Per questo presentiamo la mozione, che è stata integrata, perché nella sua prima stesura non avevamo pensato di inserire i riferimenti alla nostra connazionale, anche essa una giovane donna, Alessia Piperno, che è stata incarcerata più o meno nello stesso periodo di inizio delle manifestazioni, che quindi è in carcere e abbiamo voluto integrare la mozione parlando anche di lei. Do lettura:

“Il Consiglio comunale di Forlimpopoli,

Premesso che la morte violenta di Masha Amini, a soli 22 anni, per mano della polizia morale del regime iraniano ha innescato una ondata di proteste senza precedenti nel territorio iraniano, richiamando l'attenzione internazionale sulla violazione dei diritti umani e sulle condizioni di inferiorità legale, culturale a cui le donne iraniane sono costrette dal regime teologico e integralista di Teheran,

Alla morte di Masha Amini se ne stanno aggiungendo altre, il bilancio è incerto, a seconda delle fonti si contano oltre 100 morti che sono ad oggi aumentati, così come gli arresti e le incarcerazioni prive di fondamento legale.

Il regime teocratico iraniano, per proteggere sé stesso, ha innescato nel Paese una spirale di terrore e nuova negazione dei diritti di espressione e libertà, ricorrendo a fermi, maltrattamenti, che riguardano anche giornalisti e cittadini di altri stati, tra cui la giovane donna italiana, Alessia Piperno,

Considerato che il Parlamento europeo, in data 6.10 ha adottato una risoluzione di ferma condanna della morte di Masha Amini e chiede una indagine imparziale, efficace, indipendente, sulle accuse di tortura e maltrattamento,

Chiede alle autorità iraniane di rilasciare immediatamente, e di ritirare le accuse contro i difensori dei diritti umani e tutti i detenuti che sono stati arrestati unicamente per avere manifestato i propri diritti alla libertà di associazione, e di riunione pacifica, esorta la Unione europea a sanzionare nell'ambito del regime globale di sanzioni della Unione europea in materia di diritti umani, i funzionari iraniani coinvolti nella morte di Masha Amini e nelle violenze contro i manifestanti.

Chiede alle Nazioni Unite, in particolare al Consiglio per i diritti umani, di avviare senza indugio una indagine globale, riguardo gli eventi verificatisi nelle ultime settimane.

Considerando inoltre che da circa 4 decenni la dittatura teocratica al potere in Iran è stata oggetto di numerose condanne di violazione dei diritti umani, da parte di ONU, di Amnesty Intl, della Unione europea di varie organizzazioni per la difesa dei diritti umani, il Consiglio comunale esprime il proprio sostegno e la incondizionata e piena solidarietà alle donne, alle studenti/tesse, e al popolo iraniano, condannando la sanguinosa repressione attuata dalle autorità iraniane contro le manifestazioni delle donne che stanno lottando per la libertà e pari dignità.

Qui aggiungo un paragrafo con l'emendamento:

preoccupazione per le donne e uomini che stanno manifestando per coloro che a seguito di tali manifestazioni sono stati incarcerati e preoccupazione per la nostra connazionale Alessia Piperno blogger italiana, arrestata e detenuta a Teheran per motivazioni che oggi non sono note.

Impegna il sindaco e la Giunta, il Consiglio comunale ad organizzare occasioni di dibattito pubblico sulle gravi violazioni dei diritti umani in Iran e a sostenere una posizione di ferma condanna del governo iraniano.

Impegna il presidente del Consiglio comunale a trasmettere la mozione al nostro ministero degli Affari esteri, con lo scopo di rendere manifesta la posizione di ferma condanna del Comune di Forlimpopoli verso le violazioni dei diritti umani in Iran, e la richiesta del rispetto internazionale dei diritti umani, nonché di farsi interprete presso tutte le opportune sedi internazionali della solidarietà e del sostegno alla popolazione iraniana e della richiesta di liberazione della connazionale Alessia Piperno.”

Anche questo ultimo paragrafo è stato integrato con questo richiamo a questa giovane donna, che è incarcerata.

Riteniamo fondamentale sostenere queste manifestazioni, il loro valore, augurandoci che possano portare a una gestione più democratica del popolo iraniano, rilevo che purtroppo dalle comunicazioni che riceviamo dai media, non c'è da essere molto ottimisti, in particolare modo la cosa che mi ha un po' perplessa è che il regime, come fanno poi spesso i regimi, lo vediamo purtroppo in varie occasioni, quando il popolo manifesta contro a una determinata autorità subito si cerca chi potrebbe avere fomentato, e quindi anche in questa occasione è stato detto che dietro a questi movimenti di popolo c'è comunque la lunga mano di qualche potere, perché non immaginano che le persone a un certo momento, nonostante abbiano sopportato molto in questi anni, decidano di esprimere il loro dissenso rispetto alla gestione di una società.

Riteniamo importante questa mozione, c'è un altro aspetto, riguarda le donne, due donne in particolare, riguarda i diritti delle donne, su cui noi donne dobbiamo essere unite e sostenere chi in questo momento sta rischiando la vita per poter avere qualche diritto in più. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consiglieria. Do la parola alla vicesindaca Pignatari, poi ai consiglieri che vogliono intervenire.

PIGNATARI

Grazie presidente. Io sono molto contenta e felice di questa mozione, di questo ordine del giorno a sostegno della resistenza delle donne iraniane, e proprio per questo, ma anche a prescindere dalla mozione, il 25 novembre, che è la Giornata mondiale contro la violenza alle donne, questa amministrazione ha deciso di dare un segnale di vicinanza alla resistenza iraniana, dedicando la serata del 24 novembre alla proiezione di un documentario girato da una attivista blogger, Masih Alinejad che è stato presentato, è uscito per la Giornata della donna l' 8 Marzo, e racconta la condizione femminile, che ahimè è peggiorata notevolmente negli ultimi giorni e proietteremo quindi questo documentario, insieme a Amnesty Intl, che storicamente nel mese di novembre ha le sue proiezioni, dedicate al tema dei diritti civili e diritti umani, quindi la serata del 24 sarà dedicata proprio alla Giornata contro la violenza

alle donne, nello specifico al sostegno e informazione di quanto accade in Iran e il 26.11, invece ci sarà un momento per i ragazzi delle scuole, perché alla mattina verrà proiettato l'action movie, graphic novel, Persepolis, di M. Satrapi che nel 2007 vinse il premio della giuria al Festival di Cannes, e a suo modo raccontava con una graphic novel la evoluzione dell'Iran dei suoi tempi, da quando era bambina ai giorni nostri, proprio sottolineando il fatto che non molto è cambiato, rispetto alle aspettative, e che comunque bisogna sempre tenere alta la attenzione anche in questi Paesi che a noi sono lontani, ma che ci riguardano tutti da vicino, soprattutto se poi pensiamo che sono comunque donne, ragazze, nella fattispecie, ragazze molto giovani, che vengono uccise e incarcerate per motivi che a noi sembrano estremamente banali, che invece banali per loro non sono. Volevo farvi partecipi di queste iniziative, proprio perché comunque sia abbiamo il dovere di informare, far partecipare e coinvolgere tutti su questo tema.

PRESIDENTE

Grazie vicesindaca. Do la parola alla consigliera Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. Ci tengo a fare un breve intervento a sostegno di quello che ha spiegato molto bene la collega Batani, proprio perché siamo molto sensibili all'argomento, anzi sono contenta anche di quello che ha appena detto l'assessore Pignatari, perché ritengo anche io che informare i ragazzi delle scuole sul tema sia davvero importante. Dalla rivoluzione del 1979 in Iran è obbligatorio per le donne indossare la jiaab mentre la istituzione della polizia della moralità risale al 2005. fino al 2005 i codici di abbigliamento venivano fatti rispettare in modo, diciamo informale, da altre forze dell'ordine. Gli arresti però sono aumentati esponenzialmente da agosto, perché il presidente Raisi ha varato un nuovo decreto per fare rispettare in modo più stringente la legge sullo hijab e sulla castità delle donne. Vi do solo un esempio, le donne che pubblicano le loro foto senza hijab sui social network perdono alcuni diritti per un periodo da 6 mesi a un anno, ad esempio l'ingresso nelle banche o utilizzo dei mezzi pubblici. Queste sono le cose più semplici, se così le vogliamo definire, che accadono perché molte altre donne spariscono tra carceri, stazioni di polizia, ospedali, e i famigliari non le trovano più, perché ci sono continue denunce dalle famiglie.

Volevo fare altri esempi, ci sono tante donne abbiamo citato Masha Amini ma ce ne sono altre. E' sconvolgente che l'avvocato Nadine Sotohude, donna attivista, vada incontro a 40 anni di carcere e 148 frustate, a causa del suo lavoro pacifico in favore dei diritti umani, compresa la difesa legale di donne sotto processo per avere sfidato le degradanti leggi sull'obbligo del velo.

Siamo nel 2022, le donne iraniane ne hanno abbastanza di sentirsi dire cosa indossare, vogliono essere libere come le altre donne, che vivono in altri Paesi. Ci chiediamo perché ancora non possano e ci chiediamo quale sia la differenza tra noi che viviamo qui e loro che sono là'. Crediamo sia importante quello che sta avvenendo in tutto il mondo a sostegno di queste donne ed è quindi nostro dovere come Consiglio comunale affiancarci a questo con i nostri mezzi, alle associazioni, enti, movimenti di protesta, governi, che stanno facendo pressione perché queste terribili condizioni cambino e vengano rispettati i diritti fondamentali delle donne iraniane.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Bernardi.

BERNARDI

Premesso che sono assolutamente d'accordo con quanto detto fino adesso, però bisogna fare di più, nel senso che come per Regeni, trovare un sistema simile, che non ci faccia dimenticare le cose tra 15 giorni, perché probabilmente tra un anno saremo ancora qui a parlare di queste cose. Ci sono fondamentalmente 2 problemi alla base di questo, il primo è che la Piperno probabilmente è andata in una zona dove non poteva, o non pensava di essere in una zona pericolosa, tant'è che è stata arrestata. Secondo: è di stirpe ebraica. Quindi possiamo già immaginare, in uno Stato del genere, è come andare a nozze per loro in pratica, quindi hanno trovato una merce di scambio. Noi dobbiamo tenere alta l'attenzione sempre e nel tempo, perché è importante che la gente capisca che c'è un problema e che questo problema da noi in Italia è sentito, e sentito con attenzione. Ma dovremmo stare attenti che negli scambi internazionali da un lato andiamo a lamentarci su una cosa, e dall'altra compriamo magari prodotti che provengono da quell'area. Dovremmo anche monitorare questo, chiedere che venga fatta attenzione che certi prodotti e certi interscambi non avvengano con quel Paese, perché è estremamente pericoloso. Quindi dovremmo anche fare una cosa del genere, secondo me, una attenzione maggiore e continua.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi,
Pongo in votazione l'emendamento, presentato dalla collega Batani:

Presenti: 12

Favorevoli? 12 favorevoli
Contrari? Nessuno
Astenuiti? Nessuno

Votazione punto n. 7 all'ordine del giorno: mozione presentata dal gruppo consiliare Forlimpopoli Noi, ad oggetto: sostegno alle donne iraniane e condanna alla repressione da parte delle autorità iraniane, come emendata:

Favorevoli? 12 favorevoli
Contrari? Nessuno
Astenuiti? Nessuno

Colgo l'occasione per chiedere alla consigliera Batani di inviare il testo 'emendato alla dottoressa Bartolucci della segreteria, perché sia firmata in digitale, da me e dal Segretario per poi inviarla anche agli organi di stampa.

Sono le ore 20:42, e dichiaro chiuso il Consiglio comunale di questa sera. Buonasera a tutti. Grazie.